



Accademia di Belle Arti di Foggia

Anno accademico 2013/14

ESTETICA

Prof. Michele DEL PRETE

Sulla singolarità delle opere d'arte: limiti della riproducibilità

La questione della riproducibilità dell'opera d'arte ha assunto nei primissimi anni del Novecento estrema importanza nella riflessione artistica e filosofica per la rottura che i mezzi tecnici più recenti sembravano imporre ad estetiche di ascendenza romantica (su questo sfondo si pensa ancora oggi il rapporto tra sfera analogica e sfera digitale). Walter Benjamin tratta questo tema in diversi scritti che si concentrano sulla definizione a volte paradossale dell'unicità di un'opera d'arte anche in considerazione della relazione tra quest'ultima e il fruitore. Merleau-Ponty ha riflettuto su questa relazione da una prospettiva filosofica che, pur prendendo avvio da presupposti comuni a Benjamin, sembra procedere oltre le conclusioni del pensatore berlinese.

Programma d'esame:

Walter Benjamin

L'opera d'arte nell'epoca della sua riproducibilità tecnica
prima stesura dattiloscritta (1935-36); Appendici;

L'arcobaleno. Dialogo sulla fantasia;
Pittura e grafica. Sulla pittura ovvero Zeichen e Mal;
Scienza dell'arte rigorosa;
Dipinti cinesi alla Bibliothèque Nationale;
Una lettera di Walter Benjamin su Lo sguardo di Georges Salles;
Piccola storia della fotografia

in W. Benjamin, *Aura e choc, Saggi sulla teoria dei media*, Torino, Einaudi, 2012

M. Merleau-Ponty, *L'occhio e lo spirito*, SE, Milano 1989

Bibliografia di riferimento:

Walter Benjamin, *I «passages» di Parigi*, Torino, Einaudi, 2007
Walter Benjamin, *Angelus Novus*, Torino, Einaudi, 2006
Walter Benjamin, *Il dramma barocco tedesco*, Torino, Einaudi, 2006
M. Merleau-Ponty, *Senso e non senso*, Il Saggiatore, Milano, 2009
M. Merleau-Ponty, *Fenomenologia della percezione*, Bompiani, Milano, 2009